



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le **Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente**

Piazza Cavour 5

20121 Milano

Milano, 29 novembre 2021

**Osservazioni alla Consultazione 29 ottobre 2021 465/2021/A
Quadro strategico 2022-2025 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente**

Il vertiginoso aumento dei prezzi dell’energia che interessa ormai da mesi i mercati energetici italiani ed europei ha fatto registrare livelli di prezzo straordinari, ben oltre i massimi storici, nel secondo semestre del 2021. La possibile tendenza ad ulteriori rialzi nei prezzi dell’energia anche per il primo trimestre del prossimo anno pone tra l’altro in particolare evidenza le criticità che tali livelli e volatilità comportano, nonché i potenziali connessi rischi per la sicurezza e la continuità delle forniture nel nostro paese, considerata anche l’evoluzione prospettica scarsamente prevedibile dell’*energy crunch*.

Anche alla luce di tale specifica situazione riteniamo che **nell’ambito del disegnato percorso di transizione energetica occorra in prospettiva evitare di introdurre modifiche strutturali al design di mercato sull’onda dell’emergenza e con modalità non adeguatamente ponderate e condivise.**

Con riferimento in particolare al **mercato del gas naturale**, le proposte contenute nel recente DCO 379/2021/R/gas, relative ai criteri per la valorizzazione delle misure non di mercato attivabili in caso di emergenza gas, hanno destato molta preoccupazione dal momento che le prime quantificazioni proposte sono particolarmente elevate (ad esempio, nel caso dell’interrompibilità tecnica dei clienti industriali, si va oltre i 2.000 €/MWh).

Se i criteri prospettatici fossero confermati gli effetti sarebbero dirompenti sugli operatori, che si troverebbero esposti a prezzi di sbilanciamento elevatissimi, con ricadute negative sul sistema nel suo complesso.

Tale penalizzazione dei disequilibri nel mercato di bilanciamento gas, insieme all’attuale elevata pressione al rialzo dei prezzi, rischia di tradursi in un sostanzioso aumento delle esposizioni degli operatori, che ne subiscono giocoforza non solo gli impatti dell’aumento del prezzo della materia prima, ma anche l’onere delle garanzie a copertura del servizio di bilanciamento da prestare all’impresa di trasporto a tutela del sistema.

La conseguente molto forte esposizione al rischio di *spike* di prezzo, specialmente in casi di forti ondate di freddo, potrebbe quindi di fatto diventare insostenibile. Non solo sarebbe a



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

rischio la solvibilità degli stessi shipper, ma conseguentemente potrebbe venirne compromessa la somministrazione del gas agli utenti finali.

Auspicherebbero pertanto che l'intervento ai fini dell'**adeguamento della disciplina delle garanzie per il settore del gas naturale** che si prospetta nel Quadro Strategico possa tradursi nell'introduzione di **appropriate forme di mitigazione per alleggerire il carico dell'esposizione in capo agli operatori, specie se si dovesse confermare l'attuale fortissimo trend rialzista dei prezzi.**

Sempre con riferimento alla regolazione del mercato all'ingrosso del gas, e tenuto anche conto del ruolo importante che il gas continuerebbe ancora a lungo a ricoprire nell'*energy mix* delle fonti in Italia, particolare attenzione andrebbe rivolta anche:

- ***In primis*, allo sfruttamento delle flessibilità di cui la nostra infrastruttura gas nel suo complesso dispone, in particolare lato stoccaggio.** L'Italia in questo senso ha già fatto molta strada, registrando ad esempio quest'anno oltre l'85% di riempimento degli stoccaggi nazionali e dimostrando quindi, in particolare rispetto ad alcuni altri paesi centroeuropei, un utilizzo migliore degli asset di stoccaggio nella particolare attuale congiuntura dei prezzi. In quest'ottica, ed **anche in prospettiva europea, una valutazione tempestiva ed un'appropriata gestione dello *storage risk* dovranno costituire elementi di primaria attenzione per garantire la sicurezza del sistema**, affinché da un lato si garantiscano livelli ottimali di riempimento prima della fase invernale – anche valutando l'introduzione di prezzi di assegnazione della capacità negativi – e dall'altra si rendano disponibili profili di erogazione sempre più flessibili e interessanti per gli operatori;
- **inoltre da monitorare, ancor più che in passato, è il fenomeno dell'accaparramento di capacità**, non solo in relazione alle pipeline, ma con particolare riferimento ai terminali di rigassificazione. Nelle situazioni di tensione dei prezzi, quali quelle delle esperienze più recenti, sono infatti proprio i possibili carichi spot di LNG a influenzare in maniera determinante l'andamento dei prezzi degli hub, da cui dipendono ormai in modo preponderante le indicizzazioni dei contratti di approvvigionamento *long term*. In questo senso l'*hoarding* di capacità da parte di operatori globali, che operano con una loro logica primaria di ottimizzazione complessiva del loro portafoglio, porrebbe a rischio la sicurezza dell'approvvigionamento del mercato europeo e italiano, laddove per esempio il recente disegno dell'Open Season del terminale di Rovigo continua in tal senso a suscitare vivi elementi di preoccupazione.

Con riferimento poi alla **riforma dei criteri di allocazione di capacità** nei punti di riconsegna verso le reti di distribuzione, vorremo **esprimere perplessità** sull'avvio della riforma previsto



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

per il prossimo anno termico. Come noto la riforma in esame è stata rinviata al 1° ottobre 2022, ritenuto necessario *inter alia* il consolidamento dei nuovi algoritmi di *settlement*, seppur operativi dal 1° gennaio 2020. A tal proposito vorremmo evidenziare come sia tuttora in corso l'individuazione e correzione delle anomalie di prelievo restituiteci dalle sessioni riferite al 2020, e per gli esiti finali delle allocazioni si dovrà attendere almeno la conclusione della prima sessione di aggiustamento (che avverrà verosimilmente entro la fine di febbraio 2022). Ne derivano giocoforza **rilevanti difficoltà operative ed aggravii gestionali per il coordinamento della filiera ai fini della correzione degli errori, oltre che una forte esposizione economica e finanziaria per gli operatori**. In questo quadro l'introduzione di un meccanismo di allocazione amministrata della capacità di trasporto basato su dati potenzialmente non affidabili o comunque ancora in fase di verifica e consolidamento rischia di tradursi in un errato dimensionamento della capacità, e quindi di fatto in un potenziale aggravio dei costi per gli operatori, laddove non recuperati per le forniture dei clienti finali. Auspicheremmo pertanto una **riflessione più approfondita sull'avvio a regime della riforma, a valle delle opportune valutazioni che saranno effettuate nel corso della fase di sperimentazione appena avviata e degli ulteriori correttivi che saranno apportati alla disciplina del *settlement* gas in esito ai tavoli di confronto con AU**.

Tra i *target* delineati nel Quadro Strategico 2022-2025 risulterebbe infine necessario definire un **sistema di maggiore responsabilizzazione delle imprese di distribuzione rispetto al delta in-out**, in linea con gli interventi funzionali alla disciplina del *settlement* già intrapresi negli ultimi mesi. **Tuttavia di fatto ancora oggi nelle sessioni di *settlement* si registrano errori rilevanti e consumi spesso inverosimili, con la conseguente necessità di ricorrere a procedure di correzione che rischiano di essere parziali e comunque molto onerose per UdB e Udd**. L'attuale notevole rialzo dei prezzi rischia inoltre di aggravare ulteriormente i disagi per gli operatori legati alla riforma del *settlement* che, seppure operativa da gennaio 2020, comporta per via delle criticità richiamate forti ritardi nella consuntivazione delle partite economiche da liquidare. Fondamentale in quest'ottica l'individuazione di **responsabilità chiare nel processo di *Data Quality* in capo ai soggetti (imprese di distribuzione e gestore del SII) che forniscono le informazioni agli utenti del sistema, nonché di meccanismi che promuovano maggiore accuratezza e tempestività nella trasmissione dei dati di prelievo**.

Per quanto riguarderebbe poi il **mercato all'ingrosso dell'energia elettrica** desidereremmo sottolineare i seguenti aspetti:

- il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi in termini di penetrazione delle fonti rinnovabili che l'Europa e l'Italia si sono poste comporta - oltre una coerente semplificazione delle



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

procedure autorizzative e ad una crescente consapevolezza e responsabilizzazione a livello territoriale - l'introduzione di adeguati strumenti di flessibilità che consentano l'integrazione in sicurezza delle fonti intermittenti nel sistema elettrico. Il riferimento è naturalmente ad **accumuli, pompaggi e a impianti termoelettrici a gas efficienti e flessibili**. È quindi indispensabile ed urgente in particolare la definizione di misure finalizzate a promuovere lo sviluppo di sistemi di accumulo e soprattutto di pompaggi, caratterizzati come noto da tempi di autorizzazione e realizzazione fisiologicamente non brevi.

- sarebbe poi fondamentale finalizzare gli ultimi tasselli del **meccanismo di remunerazione della capacità**, che dovrà supportare il percorso transizione energetica garantendo contestualmente un'equa ed efficiente allocazione delle risorse economiche e un assetto del settore della generazione elettrica coerente con gli obiettivi della piena decarbonizzazione. Importante sarebbe quindi **l'introduzione di strumenti di gestione dei vincoli di disponibilità previsti dalla disciplina esistente** (ad es. mercato secondario, contratti bilaterali tra operatori, cessione del contratto tra operatori con capacità) **anche al fine di mitigarne i rischi economici**. Il riferimento è ad esempio alle criticità che l'emergenza pandemica ha generato e potrebbe generare in relazione alle manutenzioni degli impianti;
- Un altro elemento rilevante al fine del completamento del design del mercato all'ingrosso elettrico che si affronterà nel prossimo quadriennio è **la riforma del Mercato dei Servizi di Dispacciamento**, funzionale tra l'altro a consentire la piena partecipazione di nuove risorse non precedentemente abilitate. È fondamentale che questo processo includa misure volte ad assicurare un'adeguata valorizzazione dei servizi necessari al funzionamento del sistema elettrico nel pieno rispetto del principio di **neutralità tecnologica**.

Restando come sempre a piena disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ed eventuale opportunità di confronto in tema, rinnoviamo tutti i nostri più cordiali saluti.

Paolo Ghislandi